

Dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s. m. i. e ulteriori dichiarazioni – modulo 2

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____
 _____ il _____ residente a _____

in Via _____ codice fiscale _____
 _____ nella sua qualità di _____ della
 cooperativa/consorzio/impresa/ente terzo settore _____ con sede legale a
 _____ in Via _____

con sede operativa a _____ in Via _____

recapito corrispondenza presso:

1 Sede Legale 1 Sede Operativa

Telefono _____ Telefax _____ E-mail _____

Posta elettronica certificata _____ con codice fiscale _____

P.IVA _____

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

A) CAUSE DI ESCLUSIONE AUTOMATICA (ART. 94 COMMI 1 E 2 D.LGS 36/2023).

- l'assenza a carico dell'operatore economico e di tutti i soggetti di cui all'art. 94 commi 3 e 4 D.Lgs 36/2023, di sentenze definitive o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:

- delitti consumati o tentati, di cui agli artt. 416 e 416-bis del codice penale, o delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal suddetto art. 416-bis, oppure per agevolare attività previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, di cui all'ar. 74 del DPR 309/1990 e s.m.i., dall'art. 291 quater del DPR 43/1973 e dall'art. 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale come definita dall'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione Europea, del 24 ottobre 2008 (art. 94, comma 1 lettera a) D.Lgs 36/2023);
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, di cui agli artt. 317,318,319,319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale, nonché all'articolo 2635 del codice civile (art. 94, comma 1 lettera b) D.Lgs 36/2023);
- false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile (art. 94, comma 1 lettera c) D.Lgs 36/2023);
- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee. 26 luglio 1995 (art. 94, comma 1 lettera d) D.Lgs 36/2023);

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (*art. 94, comma 1 lettera e) D.Lgs 36/2023*);
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 (*art. 94, comma 1 lettera f) D.Lgs 36/2023*);
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (*art. 94, comma 1 lettera g) D.Lgs 36/2023*);
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (*art. 94, comma 1 lettera h) D.Lgs 36/2023*).

- l'insussistenza nei confronti dell'operatore economico e dei soggetti indicati dai commi 3 e 4 dell'art. 94 del codice, di ragioni di decadenza, sospensione, divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice (*art. 94, comma 2 D.Lgs 36/2023*).

- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 (*art.94, comma 5, lettera a) del DLgs 36/2023*).

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 (*art.94, comma 5, lettera b) del D.Lgs 36/2023*) (1);

di non essere tenuto/a alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15 (1);

di non essere tenuto/a alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori da 15 a 35 senza nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 (1).

(1) Barrare l'ipotesi che ricorre

- di non essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale, coatta o a concordato preventivo, e che ne suoi confronti non sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure (*art.94, comma 5, lettera d) del D.Lgs 36/2023*);

- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (*art.94, comma 5, lettera e) del D.Lgs 36/2023*);

- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (*art.94, comma 5, lettera f) del D.Lgs 36/2023*);

- che non sussistono violazioni gravi agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali definitivamente accertate (*art.94, comma 6) del D.Lgs 36/2023*).

B) CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA – ILLECITO PROFESSIONALE GRAVE (*artt. 95 e 98 D.Lgs 36/2023*).

- l'insussistenza di gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 (*art. 95 comma 1 lettera a) D.Lgs 36/2023*);

- l'insussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell' 16 del Codice (*art. 95 comma 1 lettera b) D.Lgs 36/2023*);

- l'insussistenza di un precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto (*art. 95 comma 1 lettera c) D.Lgs 36/2023*);
- l'insussistenza di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara tali da far ritenere le offerte degli operatori imputabili ad un unico centro decisionale (*art. 95 comma 1 lettera d) D.Lgs 36/2023*);
- l'insussistenza di violazioni gravi degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertate (*art.95, comma 2, del D.Lgs 36/2023*).

OPPURE

- che sussistono violazioni gravi agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertate, per cui si è provveduto come segue:

(*art.95, comma 2, del D.Lgs 36/2023*).

- l'insussistenza di sanzioni esecutive irrogate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, o da altra autorità di settore, rilevanti in relazione all'oggetto specifico dell'appalto (*art.98, comma 3, lettera a) del D.Lgs 36/2023*);

- di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio oppure di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione (*art.98, comma 3, lettera b) del D.Lgs 36/2023*);

- di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento, la condanna per risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, a causa di significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o concessione (*art.98, comma 3, lettera c) del D.Lgs 36/2023*);

- di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori (*art.98, comma 3, lettera d) del D.Lgs 36/2023*);

di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art.17 della legge 19 marzo 1990, n.55 (*art.98, comma 3, lettera e) del D.Lgs 36/2023*).

(solo nell'ipotesi di violazione del divieto compilare la parte sottostante)

- di aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art.17 della legge 19 marzo 1990, n.55 (*art.98, comma 3, lettera e) del D.Lgs 36/2023*).

- Indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:

la violazione è stata rimossa

- di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti degli art.li 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.416-bis del medesimo codice, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma1, della legge 24 novembre 1981 n. 689 (*art.98, comma 3, lettera f) del D.Lgs 36/2023*).

OPPURE

- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti degli art.li 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.416-bis del medesimo codice, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma1, della legge 24 novembre 1981 n. 689 (*art.98, comma 3, lettera f) del D.Lgs 36/2023*).

- che non è stata contestata all'operatore economico e ai soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del codice, la commissione di taluni dei reati consumati o tentati di cui al medesimo art. 94, comma 1, lettere da a) ad h) (*art.98, comma 3, lettera g) del D.Lgs 36/2023*).

- che non è stata contestata o accertata all'operatore economico e ai soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del codice, la commissione di taluni dei seguenti reati consumati:

- abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;
- bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
- i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
- i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
(art.98, comma 3, lettera h) del D.Lgs 36/2023).

C) REQUISITI DI ORDINE SPECIALE (ART. 100 D.lgs 36/2023)

Di essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine speciale proporzionati e attinenti l'oggetto dell'appalto:

- l'idoneità professionale;
- la capacità economica e finanziaria;
- le capacità tecniche e professionali collegate alla gestione dei progetti approvati dalla Regione Marche in esito al DPCM 29/07/2022

Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario (art. 68 del D.lgs. 36/2023):

- che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo al / alla _____
Impresa/Società/Consorzio/Cooperativa

- che le parti di servizio eseguite dai singoli operatori del costituendo Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario sono :

_____ eseguita dal/ dalla _____

Impresa/Società/Consorzio/Cooperativa

_____ eseguita dal/ dalla _____

Impresa/Società/Consorzio/Cooperativa

- di impegnarsi in caso di aggiudicazione a uniformarsi alla disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture con riguardo ai raggruppamenti temporanei;

D) CHE CON RIFERIMENTO AL PROGRAMMA TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA DELL'ENTE COMMITTENTE (PTPCT) ADOTTATO AI SENSI DELLA L. 190/2012 E SS.MM.II (V. ART. 1 COMMA 9 LETT. E),

- non sussistono relazioni di parentela o affinità, anche oltre il 2° grado, o situazioni di convivenza e frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci, i dipendenti dell'operatore economico e i dirigenti e/o i funzionari titolari di posizione organizzativa (PO) del Comune di Ancona, consultabili ai seguenti link alla Sezione Amministrazione trasparente:

> Dirigenti: <http://www.comune.ancona.gov.it/ankonline/trasparenza/dirigenti/>

> Titolari di PO: <http://www.comune.ancona.gov.it/ankonline/trasparenza/posizioni-organizzative/>

Solo qualora sussistano relazioni di parentela o affinità / convivenza / frequentazione abituale va barrata l'opzione seguente avendo cura di fornire le informazioni richieste nell'apposito spazio

- sussistono relazioni di parentela o affinità, anche oltre il 2° grado, o situazioni di convivenza e frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci, i dipendenti dell'operatore economico e i dirigenti e/o i funzionari titolari di posizione organizzativa (PO) del Comune di Ancona, consultabili ai seguenti link alla Sezione Amministrazione trasparente:

> Dirigenti: <http://www.comune.ancona.gov.it/ankonline/trasparenza/dirigenti/>

> Titolari di PO: <http://www.comune.ancona.gov.it/ankonline/trasparenza/posizioni-organizzative/>

Ove barrata le sopra riportata seconda opzione indicare quale specifica condizione ricorre e generalità dei soggetti dell'ambito dell'operatore economico e dell'ambito dell'Ente committente:

- _____;

- _____

E) DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 16 TER D.LGS. 165/2001

- di non aver concluso, ai sensi dell'art.53, comma 16ter del D.lgs. 165/01, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del Comune di Ancona che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali, negli ultimi tre anni di servizio, per conto dell'Ente medesimo, nei confronti del concorrente;

F) ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI PER I DIPENDENTI PUBBLICI

- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.p.r. n. 62 del 16/04/2013 e dal codice di comportamento adottato dal Comune di Ancona con deliberazione della Giunta comunale n. 419 del 30 dicembre 2013, di cui dà atto di aver preso visione e piena conoscenza sul sito internet dell'Ente - *sezione amministrazione trasparente - sottosezione documenti generali*;

G) ULTERIORI DICHIARAZIONI

- di aver preso esatta cognizione della natura dell'avviso pubblico in oggetto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sia sulla esecuzione delle attività sia sulla determinazione del contributo stabilito;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni nello schema di contratto;
- in caso di esplicita previsione della documentazione richiesta dall'Avviso pubblico, di impegnarsi a :
 - garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
 - garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
 - garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
- di aver tenuto conto nella formulazione della propria offerta dei suddetti obblighi;

H) AI FINI DELLA PRIVACY:

1) di essere stato informato sul trattamento dei dati personali effettuato dal COMUNE DI ANCONA così come indicato nell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016 presente sul sito dell'ente, seguendo il seguente link:

<https://www.comune.ancona.gov.it/ankonline/wp-content/uploads/2018/06/Informativa-GDPR-Affidamento-beni-e-servizi-modifica-18102018.pdf>;

2) di possedere i requisiti di affidabilità, capacità ed esperienza tali da garantire, con la sottoscrizione del presente atto, il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali così come previste dal Reg. UE n. 679/2016 e dalle disposizioni nazionali vigenti in materia, ivi compreso il profilo della sicurezza, e, pertanto, di accettare, al momento della stipula del contratto, in caso lo stesso comporti un trattamento di dati personali per conto del COMUNE DI ANCONA, la nomina a Responsabile Esterno ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE n. 679/2016 e le relative istruzioni;

(Luogo e data di sottoscrizione)

(Sottoscrizione non autenticata)